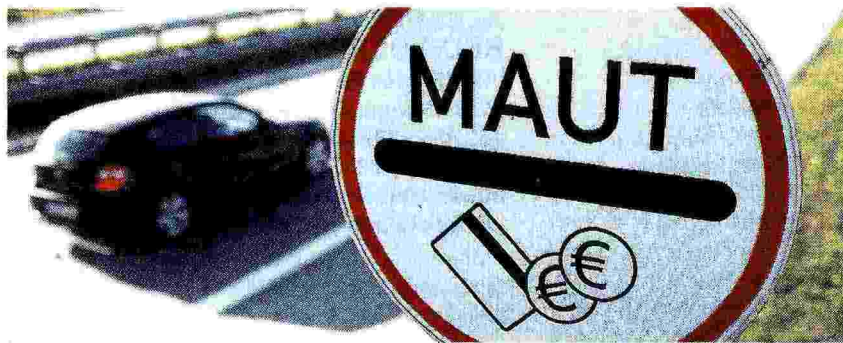


SCELTA DELLA GERMANIA PER LE AUTOSTRADE. I DUBBI DI BRUXELLES

Pedaggio, ma solo per stranieri

il caso

TONIA MASTROBUONI
 INVIATA A BERLINO



JENS BUTTNER/PICTURE-ALLIANCE/DP

Oggi in Germania pagano il pedaggio i camion pesanti più di 12 tonnellate

Germania, l'autostrada la pagano solo gli stranieri La Commissione europea: discriminazione

10 euro
 Dal 2016 la «vignette» costerà 10 euro per 10 giorni o 22 per due mesi

130 km/h
 È la velocità massima consigliata sulle 138 autostrade tedesche

Le autostrade tedesche sono famose per due motivi: non si paga il pedaggio e su gran parte della rete non c'è limite di velocità. Ma dal 2016, a causa della cocciutaggine dell'ala conservatrice dei cristiano-democratici, le "Autobahnen" che collegano le Alpi ai mari del nord, saranno molto meno popolari. Grazie a una legge approvata dal Bundesrat, gli stranieri che viaggeranno in Germania in auto o in moto dovranno comprare una "vignette" da 10 euro per 10 giorni o da 22 euro per 2 mesi. L'adesivo, un po' come in Svizzera o in Austria, dovrà essere attaccato sul parabrezza.

Nonostante il tentativo del Renania-Palatinato di chiedere una commissione straordinaria per imporre nella Camera alta una riflessione sulla controversa legge e la contrarietà di molti altri Land, il Bundesrat l'ha approvata venerdì scorso, dopo un anno e mezzo di polemiche. La presidente della Renania-Palatinato, Malu Dreyer, ha riassunto a preoccupazione di molte altre regioni: contraddice le leggi europee e creerà enormi problemi nelle zone di confine, dov'è c'è un ricco turismo giornaliero, e alle superstrade,

500 milioni
 È la stima dell'introito annuale per la Germania grazie al pedaggio per gli stranieri

che saranno scelte in alternativa da molti viaggiatori.

La Csu ha impostato l'intera campagna elettorale del 2013 sulla richiesta di introdurre un pedaggio per stranieri, e ha insistito per metterlo nero su bianco nel contratto di coalizione, nonostante la contrarietà esplicita di una fetta della Spd e i mugugni di molti compagni di partito di Angela Merkel. Stima degli introiti: circa 500 milioni di euro all'anno.

La Commissione europea non nasconde dubbi pesanti sull'operazione, che distingue tra cittadini tedeschi e stranieri, ma per renderla meno discriminatoria il ministro dei Trasporti, Alexander Dobrindt

(Csu) si è inventato che la "Infrastrukturabgabe", la "tassa sulle infrastrutture", sarà pagata da tutti. Peccato che in virtù di una rimodulazione del bollo sugli autoveicoli, i tedeschi potranno scaricarla interamente dalle tasse.

Al Bundesrat, Dobrindt ha difeso il suo progetto: nel «lungo periodo» contribuirà a migliorare le infrastrutture, ha detto, aggiungendo che la legge risponde agli appelli della Commissione europea di cambiare il sistema di finanziamento delle infrastrutture, spostando l'onere dalle tasse sulle persone a quelle sui consumi. «E' un progetto europeo», ha chiosato, senza un briciolo di ironia.





Il cartello che indica il pedaggio da pagare al tunnel Warnow in Germania

JENS BÜTTNER/PICTURE-ALLIANCE/DP/AP
Mastrobuoni A PAGINA 15